

GIUSTIZIA. Il presidente degli Artigiani pensionati plaude alle modifiche

Mano dura su furti e scippi

«Ringraziamo il governo»

Cogo commenta la riforma del processo penale in atto: «Finalmente si tutela la popolazione più anziana»

Per il momento sono solo tre emendamenti al disegno di legge di riforma del processo penale, depositati dal governo alla commissione giustizia della Camera. Ma l'intenzione dichiarata di inasprire le sanzioni che disciplinano i furti in abitazione e le rapine, ed evitare così le cosiddette "scarcerazioni facili", trova già il favore del presidente provinciale Anap - Confartigianato Vicenza, Gino Cogo. Il Giornale di Vicenza, nei mesi scorsi, si era fatto promotore di un progetto per togliere la condizionale ai reati predatori.

«Finalmente il governo si muove nella direzione giusta verso una maggiore severità riguardo ai reati di furto e rapina, che interessano soprattutto una grande parte della popolazione anziana, e accoglie la sostanza delle proposte che da tempo avevamo avanzato», afferma Cogo.

«Mesi fa avevamo commentato con grande rammarico il decreto che ha stabilito la non punibilità di alcuni reati che, se pur si caratterizzano per la particolare tenuità dell'offesa, possono essere rilevanti per persone particolarmente fragili come gli an-



Gli emendamenti aprono le porte del carcere per ladri e rapinatori

ziani. Ora - prosegue Cogo - constatiamo con soddisfazione che la battaglia che stiamo conducendo da anni, unitamente alle forze dell'ordine, per combattere le truffe, i ragiri, i furti e altri reati che vedono vittime privilegiate gli anziani, sta avendo la giusta eco nell'opinione pubblica e in Parlamento».

«Il nostro auspicio - conclude Cogo - è che le nuove norme introdotte nel disegno di legge trovino un largo accoglimento e che diventino legge dello Stato, affinché si dia un segnale forte alla criminalità, che troppo spesso la fa franca proprio a causa della carenza dell'impianto legislativo».

Gli emendamenti deposita-

ti dal governo prevedono un innalzamento della pena minima per il furto in abitazione, che viene portata a 3 anni di reclusione (oggi è 1 anno). La pena massima è mantenuta a 6 anni. Nel caso di aggravanti, la pena minima sale da 3 a 4 anni, mantenendosi a 10 nel massimo. Innalzamento della pena minima anche per il delitto di rapina, attualmente punito con la reclusione da 3 a 10 anni: il minimo sale a 4 anni. Importante anche la modifica che stabilisce come l'eventuale presenza di circostanze attenuanti non possa essere ritenuta equivalente o prevalente rispetto alle aggravanti. ●

